

 <p data-bbox="240 421 395 495">Atto di Consiglio</p>	<p data-bbox="467 286 954 367">Staff del Consiglio Comunale e Atti normativi</p>	<p data-bbox="999 255 1374 286">N. Proposta: <a href="#">DC/PRO/2024/12</a></p>
<p data-bbox="204 510 1238 542">Oggetto: <a href="#">CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A JULIAN ASSANGE</a></p>		

## Il Consiglio comunale

Premesso che:

-Julian Assange è un giornalista, attivista e cittadino australiano, cofondatore nel 2006 di WikiLeaks, organizzazione divulgativa internazionale e senza scopo di lucro, creata per consentire ai mass media e all'opinione pubblica l'accesso a documenti e informazioni importanti e sensibili pubblicati da whistleblower;

- il sito, curato da giornalisti, attivisti e scienziati, attraverso la pubblicazione di documenti inerenti, fra l'altro, a guerre, affari commerciali ed episodi di corruzione ed evasione fiscale, ha suscitato un crescente interesse nell'opinione pubblica e ha collaborato con un grande numero di media in tutto il mondo, come New York Times, le Monde, The Guardian, Der Spiegel e Repubblica;
- per tale attività d'informazione, Julian Assange ha ricevuto diversi riconoscimenti e onorificenze (tra cui il Premio Sam Adams, conferito da un'associazione di ex funzionari della CIA, la Gold medal for Peace with Justice da Sydney Peace Foundation e il Martha Gellhorn Prize for Journalism);
- nel 2010 Assange, tramite WikiLeaks, ha rivelato documenti classificati statunitensi riguardanti gravi episodi attribuibili alle forze armate americane in Iraq e in Afghanistan;
- nel 2012 Assange, per sfuggire all'arresto da parte della polizia britannica e alla successiva estradizione in Svezia, ha richiesto e ottenuto lo status di rifugiato politico presso l'ambasciata dell'Ecuador;
- dal 2019 Assange è ora rinchiuso in un istituto penitenziario di massima sicurezza della Gran Bretagna con misure restrittive particolarmente severe, accusato di cospirazione e spionaggio, per aver diffuso, attraverso WikiLeaks, documenti che metterebbero a repentaglio la sicurezza nazionale degli Stati Uniti;
- tale condizione detentiva e l'eventuale estradizione negli USA, dove rischia l'applicazione di una pena detentiva altissima, hanno suscitato forti proteste da parte dell'opinione pubblica, nonché di diverse organizzazioni a tutela dei diritti umani;
- il relatore speciale ONU sulla tortura, Nils Melzer, ha richiesto l'immediata liberazione di Assange e il diniego della sua estradizione, accertando personalmente le critiche condizioni di salute in cui questi versa. La dichiarazione di liberazione immediata di Assange è stata fatta propria anche dal Consiglio d'Europa;
- dal 5 settembre 2022 Julian Assange è iscritto all'Ordine dei giornalisti italiano, essendo stato insignito dal Presidente e dalla Segretaria del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti della tessera ad honorem;

Ritenuto che

la persecuzione di Assange mina il diritto ad un'informazione libera e indipendente e diffondere notizie di pubblico interesse è principio cardine della libertà di stampa;

Considerato che

- autorizzare l'estradizione di Assange, esponendolo ad accuse di spionaggio per aver pubblicato informazioni riservate, rappresenterebbe un pericoloso precedente;  
- Il 20 e 21 febbraio prossimi si terrà presso l'Alta Corte del Regno Unito l'udienza finale sulla richiesta di estradizione di Assange negli USA. Se estradato, il fondatore di Wikileaks rischia una condanna a 175 anni di carcere;

- da più parti si invocano iniziative, anche simboliche, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul caso del giornalista e per difendere, insieme alla vita di Assange, la libertà di stampa e il diritto all'informazione libera e indipendente, proprio in ragione di ciò diverse città italiane si sono attivate per concedere la cittadinanza onoraria ad Assange prima della data del 20 febbraio 2024;

- sempre più persone e organizzazioni nel mondo si stanno mobilitando a favore di Julian Assange, come ad esempio: il Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, il Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa, 15 attuali ed ex leader mondiali, 2 premi Nobel per la Pace, oltre 1700 giornalisti da 107 paesi, Amnesty International, Reporter senza frontiere, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana e tanti altri;

- a Bologna un gruppo di cittadini si è auto organizzato ed ha raccolto più di 2.000 firme per chiedere che venisse concessa la cittadinanza onoraria a Julian Assange. La petizione corredata dalle firme, che sono state più volte implementate di altre adesioni, è stata presentata al Comune di Bologna in data 21 Settembre 2023 (P.G. 618601);

Dato atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Responsabile del Settore Staff del Consiglio Comunale e Atti Normativi;

Stabilito che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art 49 comma 1 del D.lgs 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Visto l'art. 2, comma 2, del Regolamento per la concessione delle civiche onorificenze;

Su proposta dei sottoindicati consiglieri comunali,

Sentita la Commissione consiliare competente;

**DELIBERA**

- di conferire la cittadinanza onoraria della città di Bologna al giornalista Julian Assange.

Infine, con votazione separata

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

F.to

D. Begaj, M. Campaniello, G.Tarsitano, D. Celli, S. Larghetti, .M. De Martino, S. Negash,. P. Marcasciano, R. Fattori, G. Bernagozzi, C. Mazzanti, A. Di Pietro, M. Piazza, M. Gaigher, M. Santori, F. Caracciolo, M. Di Benedetto, F. Cima, R. Monticelli, L. Bittini.